

me osservazioni ch' egli ci ha lasciato sparse nella suddetta opera sopra questa considerabil parte della Filosofia, volle in fine di essa darci in uno raccolti alcuni Aforismi per istendere adeguatamente una utile, e compiuta Storia Naturale, una parte della quale vuol egli che sia occupata dalla Storia delle Arti Meccaniche, come quelle che contribuiscono infinitamente alla maggior perfezione delle Scienze, ed a' loro maggiori avanzamenti. Ivi egli adunque così scrive fra l'altre cose (a).

„ Può la Natura considerarsi in tre stati, ed  
 „ in certa maniera soggetta ad un triplicato  
 „ governo. Imperciocchè o è libera, e giu-  
 „ sta l'ordinario suo corso si sviluppa; o del-  
 „ lo stato suo vien fatta uscire da i difetti,  
 „ e dalle stravaganze della materia, e dalla  
 „ violenza degl'impedimenti; o dall'arte, e  
 „ dal ministero degli uomini viene forzata,  
 „ e contraffatta. Il primo stato riguarda le  
 „ *Specie* delle cose; il secondo i *Mostri*; il  
 „ terzo le *Cose Artificiali*. La Natura nel-  
 „ le cose artificiali è posta sotto il giogo  
 „ dall'Impero dell'uomo; dacchè senza l'  
 „ uomo eotali cose non farebbero mai sta-  
 „ te fatte. Ora per opera, e per mi-  
 „ nistero dell'uomo si vedono i corpi pren-  
 „ dere un aspetto affatto nuovo, e si scor-

(a) Pag. 346.